



RIFLESSIONE

Le emozioni.

Leggere e sfuggenti le emozioni sin dal grembo materno,
quando eravamo ancora senza razicinio,
ci diedero la coscienza emotiva del 'noi'.

Le 'emozioni', qualunque esse siano,
sono 'leggere' e con ali spianate
volano dove nessuno può governarle.

Invano si tenta di acchiapparle,
in quanto sono per loro natura libere.

La 'ragione' vorrebbe dominarle,
ma esse, 'almeno per del tempo', si fanno beffe di lei.

Luogo di tutte le emozioni è l'inconscio,
il nostro 'IO emotivo';

da esso nasce pure la 'volontà',
la quale però risiede nell'"IO morale"
e dal quale governa il nostro 'IO personale'
in una trina simbiosi interiore.

Le emozioni nascono e svaniscono
e quel che resta è solo la memoria emotiva dell'esperienza.



Stefano Ligorio